



Scuola e DSA



Piano Didattico Personalizzato

Finalità

- **Esplicitare** in modo chiaro e trasparente **le scelte didattiche e metodologiche**, liberamente scelte dalla scuola, per favorire il **diritto formativo**.
- **Corresponsabilità** del team docente sulla presa a carico dell'alunno.
- **Comprendere** la diagnosi e **programmare** le attività personalizzate e quelle integrate.
- **Verbalizzare** un percorso unitario tra Sanità, scuola e famiglia.
- **Documentare** l'applicazione della norma.
- **Ampliare e specificare** il Contratto formativo di Circolo: "Motivare i propri interventi didattici e formulare degli obiettivi da raggiungere chiari e precisi".
- Esplicitare le strategie, gli strumenti di **verifica** ed i criteri di **valutazione**.

Struttura

- **Normativa** di riferimento
- **Dati** relativi all'alunno/a
- **Analisi della diagnosi** e sua comprensione
- **Considerazioni/ osservazioni** dei genitori e degli insegnanti
- Descrizione del **funzionamento delle abilità strumentali**
- Caratteristiche **del processo di apprendimento**
- Livello di consapevolezza da parte dell'alunno del proprio **modo di apprendere**.
- Individuazione di eventuali modifiche all'interno degli **obiettivi disciplinari**.
- **Strategie metodologiche e didattiche**.
- Misure **dispensative**
- Misure **compensative**.
- Assegnazione dei **compiti** a casa e **rapporti con la famiglia**.

Soggetti

- **Insegnanti**
- **Dirigente scolastico**
- **Esperti**
- **Genitori**

Bozza del modello in preparazione



Piano Didattico Personalizzato

DIAGNOSI

- Indicazioni prove effettuate e valori ottenuti
- Sintesi diagnostica
- Progetto riabilitativo
- Consigli alla scuola
- Normativa di riferimento

NORMATIVA

QUADRO DI RIFERIMENTO DELLE ABILITA' DA COMPENSARE E DISPENSARE

- Guida di riferimento

INFORMAZIONI SULL' ALUNNO

- Aspetti psicologici.
- Comportamento a casa e a scuola: congruenze e/o incongruenze.
- Caratteristiche del processo di apprendimento
- Consapevolezza del diverso metodo di apprendimento



CIRCOLO DIDATTICO AULLA

PERCORSO DIDATTICO SPECIFICO PER ALUNNI CON DSA

adattamento indicazioni AID

a cura della FS - referente DSA Lombardi Maria Grazia
in collaborazione con la commissione di lavoro

Peselli Marta
Bussa Rossella
MARCHINI Rosanna
Peroni Elena
Chiocca M. Teresa
Ricci Barbara
Zanardi Valeria
Guarneri Elisabetta

*La scuola deve progettare e realizzare percorsi didattici specifici
per rispondere ai bisogni educativi degli allievi.*

(Indicazioni per il curricolo- MIUR)

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- DPR 275/99 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche"
- Nota MIUR 4099/A4 del 5.10.04 "Iniziativa relative alla dislessia"
- Nota MIUR 4674 del 5.01.05 "Iniziativa relative alla dislessia"
- Nota MPI 4674 del 10.05.2007 "Disturbi di apprendimento - indicazioni operative"
- Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione. DM 31.07.2007
- AID Associazione Italiana Dislessia - Comitato scuola
- Nota MIUR 5744 del 28.05.2009 (Percorsi Didattici Personalizzati)
- DPR 122 del 22.06.2009 "Obbligatorietà all'attuazione della normativa non solo durante gli esami, ma in tutta l'attività didattica."





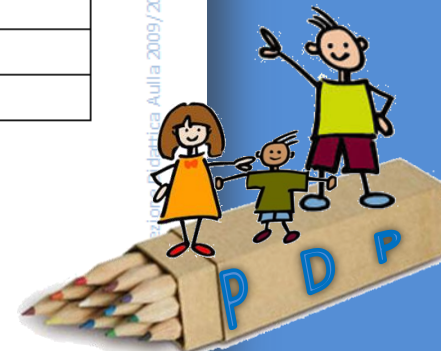
1) DATI RELATIVI ALL'ALUNNO/A

1a	Dati anagrafici
Cognome e nome	
Data di nascita	
Plesso	
Classe	
Insegnanti	

1b	Sintesi diagnostica

1c	Protocollo diagnosi
Data di emissione	
Clinico che l'ha redatta	
Data di protocollo alla scuola	
Data di presa visione da parte del team	
Altro	

Ufficio Pedagogico Aulla 2009/2010 - Scuola e DSA - PERCORSO DIDATTICO PERSONALIZZATO



1d	Considerazioni dei genitori riguardo a	
Difficoltà dell'alunno		
Come vive la scuola		
Come svolge le attività		
Come vive la diagnosi		
Cosa racconta dei suoi rapporti con gli insegnanti		
Cosa racconta dei suoi rapporti con i compagni		

1e	Considerazioni degli insegnanti riguardo a	
Difficoltà dell'alunno		
Come vive la scuola		
Come svolge le attività		
Come vive la diagnosi		
Come si relazioni con gli insegnanti		
Come si relaziona con i compagni		





2) DESCRIZIONE DEL FUNZIONAMENTO DELLE ABILITA' STRUMENTALI

	AREA IN DIFFICOLTA'	PUNTI DI FORZA
LETTURA DECIFRATIVA		
LETTURA DI COMPrensIONE		
SCRITTURA		
CALCOLO		
RISOLUZIONE PROBLEMI		
ALTRO		



3) CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

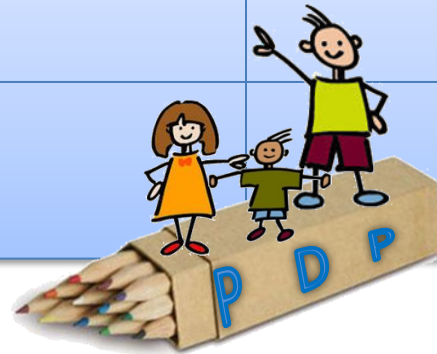


ATTENZIONE				
	Da sollecitare in continuazione	Da sollecitare	Buona	Ottima
Attenzione selettiva				
Attenzione focale				
Attenzione mantenuta				
MEMORIA				
Memoria a breve termine				
Memoria a lungo termine				
Memoria di lavoro				
MODALITA' OPERATIVE				
PROCESSI DI AUTOMATIZZAZIONE				
MODALITA' DI STUDIO				
STRATEGIE UTILIZZATE				



4) CONSAPEVOLEZZA DEL DIVERSO MODO DI APPRENDIMENTO

	acquisita	da rafforzare	da sviluppare
Da parte dei genitori			
Da parte dell'alunno			



5) AUTOSTIMA E ATTRIBUZIONI DEL SUCCESSO O DELL'INSUCCESSO

	nulla	scarsa	sufficiente	buona	ipervalutazione
AUTOSTIMA					
	interno	esterno		non so	
ATTRIBUZIONE DEL SUCCESSO					
ATTRIBUZIONE DELL'INSUCCESSO					



Gli insegnanti rilevate le personali difficoltà, abilità e potenzialità, si impegnano a calibrare il proprio intervento al fine di contribuire alla riduzione degli effetti del disturbo specifico diagnosticato sul percorso di apprendimento dell'alunno /a.

6) GLI INSEGNATI QUINDI guideranno e sosterranno l'alunno affinché impari:

- a conoscere le proprie modalità di apprendimento, i processi e le strategie mentali più adeguati per lo svolgimento dei compiti richiesti;
- ad applicare consapevolmente comportamenti e strategie operative adeguate al proprio stile cognitivo;
- a ricercare strategie personali per compensare le specifiche difficoltà;
- ad accettare in modo sereno e consapevole le proprie specificità e a far emergere soprattutto gli aspetti positivi delle proprie potenzialità.



7) INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI MODIFICHE ALL'INTERNO DEGLI OBIETTIVI DISCIPLINARI

8) STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

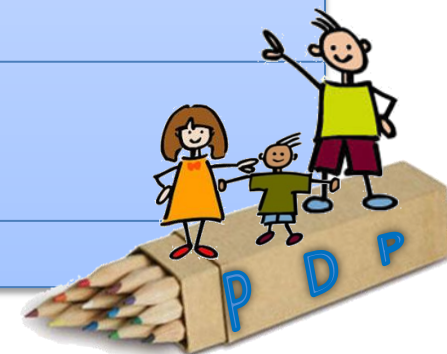




9) MISURE DISPENSATIVE:

Nell'ambito delle singole discipline l'alunno viene dispensato da:

LETTURA DECIFRATIVA	
LETTURA DI COMPrensIONE	
SCRITTURA SOTTO DETTATURA	
PRODUZIONE DEL TESTO	
STUDIO	
CALCOLO	
SOLUZIONE PROBLEMI	





10) MISURE COMPENSATIVE

LETTURA DECIFRATIVA	
LETTURA DI COMPrensIONE	
SCRITTURA SOTTO DETTATURA	
PRODUZIONE DEL TESTO	
STUDIO	
CALCOLO	
SOLUZIONE PROBLEMI	



11) CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE



12) PATTO CON LA FAMIGLIA



LINEE GUIDA





DIAGNOSI

La diagnosi, di competenza di neuropsichiatri infantili, psicologi, psicopatologi dell'apprendimento, che lavorino nel pubblico o nel privato, è incontestabile.

La scuola non può confutare la sostanza della diagnosi, può solo discutere se olografa o illeggibile. In questo caso, tramite la famiglia, si può richiedere allo specialista una ristestura stampata e completa dei dati necessari all'intervento scolastico, nel caso in cui questi fossero mancanti.

Il modello al quale si rifanno la maggior parte degli specialisti è quello delle linee guida della **SINPIA, AIRIPA e CONSENSUS CONFERENCE (2007)**, suddiviso nelle seguenti parti:

- Dichiarazione delle prove effettuate e rispettivi risultati delle prestazioni.
- Sintesi diagnostica.
- Progetto riabilitativo (se necessario ed effettuato da esperti)
- Consigli alla scuola (Strumenti dispensativi e compensativi)
- Elenco normativa per DSA.

2) Descrizione del funzionamento delle abilità strumentali



AREA DEI PROCESSI	Abilità inerenti i processi
LETTURA DECIFRATIVA	Velocità e correttezza di lettura: <ul style="list-style-type: none">✓ discriminazione e ricerca visiva✓ memoria e fusione fonemica✓ corrispondenza grafemi-fonemi✓ lessico visivo



LETTURA DI COMPRESIONE	✓ Inferenza lessicale	<i>Inferire il significato in base al contesto e alle proprie conoscenze.</i>
	✓ Inferenza semantica	<i>Utilizzare le conoscenze precedenti o contestuali per capire le cose non dette implicite nel testo.</i>
	✓ Struttura sintattica	<i>individuare la struttura grammaticale o sintattica della proposizione.</i>
	✓ Correggere incongruenze e sospendere ipotesi	<i>Utilizzando informazioni successive in un testo, cogliere passaggi contraddittori, essere in grado di rivedere le interpretazioni precedenti e saper riformulare ipotesi interpretative.</i>
	✓ Cogliere il significato letterale di una frase.	<i>Tradurre in parafrasi un concetto espresso nel testo.</i>
	✓ Modificare l'approccio al testo e saper ricercare i particolari	<i>Tornare sul testo</i>
	✓ Individuare personaggi, luoghi e tempi	
	✓ Individuare azioni, risposte interne, eventi e seguire la sequenza dei fatti	
	✓ Cogliere gli elementi principali	<i>Attribuire agli elementi di un testo vari gradi di importanza, organizzando gerarchicamente le idee centrali.</i>
	✓ Cogliere la struttura del testo	<i>Individuare le parti in cui si articola un testo riconoscendo gli schemi strutturali di testi diversi.</i>





SCRITTURA	✓ Grafia	
	✓ Copiatura dalla lavagna	
	✓ Dettato	
	✓ <i>Produzione del testo</i>	<i>Memoria a lungo termine</i> <i>Pianificazione</i> <ul style="list-style-type: none">• <i>Generazione di idee</i>• <i>Organizzazione del materiale</i> <i>Trascrizione</i> <i>Processo di revisione</i> <i>Rilettura</i> <i>Correzione</i>



CALCOLO	<ul style="list-style-type: none">✓ <i>Processi lessicali</i>✓ <i>Processi semantici</i>✓ <i>Processi sintattici</i>✓ <i>Calcolo a mente</i>	<p><i>Associare il nome del numero al codice arabo corrispondente e alle quantità.</i></p> <p><i>Imparare il nome dei numeri.</i></p> <p><i>Imparare a leggere le decine, le centinaia ...</i></p> <p><i>Leggere lo zero all'interno dei numeri.</i></p> <p><i>Leggere numeri decimali e frazionari.</i></p> <p><i>Quantità relativa al numero.</i></p> <p><i>Valore e funzione dello zero.</i></p> <p><i>Il significato delle operazioni.</i></p> <p><i>Valore posizionale.</i></p>
----------------	---	--



SOLUZIONE DEI PROBLEMI	<ul style="list-style-type: none">✓ <i>Comprensione del testo</i>✓ <i>Rappresentazione</i>✓ <i>Categorizzazione</i>✓ <i>Pianificazione</i>✓ <i>Memoria di lavoro</i>✓ <i>Aggiornamento</i>✓ <i>Metacognizione</i>	<p><i>Decodifica</i></p> <p><i>Elaborazione</i></p> <p><i>Immagine mentale del problema</i></p> <p><i>Individuazione della categoria - operazioni alla quale si rifà il problema.</i></p> <p><i>Fasi procedurali cognitive e operative.</i></p> <p><i>Tenere attive tutte le attività precedenti</i></p> <p><i>Selezionare e ricordare le informazioni rilevanti in continuazione.</i></p> <p><i>Monitorare e valutare il proprio operato.</i></p>
-------------------------------	---	--

3) Caratteristiche del processo di apprendimento



ATTENZIONE				
	Da sollecitare in continuazione	Da sollecitare	Buona	Ottima
Attenzione selettiva				
Attenzione focale				
Attenzione mantenuta				
MEMORIA				
Memoria a breve termine				
Memoria a lungo termine				
Memoria di lavoro				

MODALITA' OPERATIVE



Porta a termine il lavoro
Sa organizzare lo spazio e materiali
Ha bisogno di conferme o chiarimenti sui comandi
E' autonomo
.....

PROCESSI DI AUTOMATIZZAZIONE

Tabelline, calendario, recupero dei fatti numerici, declinazione dei verbi, memorizzazione di poesie, elenchi di parole
.....
Là dove la diagnosi è chiara sarà inutile pretendere la presa in memoria da parte del bambino. Anche qualora vi riuscisse l'assimilazione sarebbe labile e facile all'immediato decadimento. Sarà più utile insegnare strategie nell'utilizzo di tabelle e la loro funzione.

MODALITA' DI STUDIO

Per quanto riguarda il metodo di studio, dobbiamo ricordare che non si sviluppa da solo, ma deve essere attivato dall'insegnante con strategie ben precise. Ogni alunno può avere uno stile diverso dall'altro, ma le strategie si possono insegnare.

"Studiare è una particolare forma di apprendimento che ha come scopo l'apprendere da un testo o da una lezione in modo intenzionale. Studiare un testo significa leggerlo attentamente e in modo selettivo con lo scopo di comprenderlo, ricavarne informazioni e memorizzarle per poi utilizzarle al momento opportuno. Sostanzialmente nello studio si distinguono tre fasi fondamentali e per ogni fase è possibile utilizzare delle strategie che possono essere semplici, complesse, od organizzate in piani fino a costituire un metodo, cioè un insieme strutturato di strategie che riguarda tutte e tre le fasi dello studio." (AMOS di Cornoldi, De Beni, Zamperli, Menghetti Erickson)

STRATEGIE UTILIZZATE

Spesso gli alunni con DSA per ovviare al loro deficit, sviluppano strategie intelligenti, ma che richiedono molto tempo conoscere tali strategie e convertirle in altre più veloci non può che essere un intervento didattico ottimale.



8) Strategie metodologiche didattiche



Riguardo a:

- ambiente di apprendimento (organizzazione dello spazio-aula, organizzazione della classe come gruppo, utilizzo di cartelloni, metodi cooperativi,)
- modalità di spiegazione: considerando sempre l'attenzione, il focus della spiegazione, la memoria, le conoscenze previe, la rappresentazione dei concetti chiave in mappe (lessicali o iconografiche), il coinvolgimento e tutti gli altri mediatori didattici che possano facilitare l'apprendimento
- tempi di elaborazione
- tempi di produzione
- comprensione consegne (scritte e orali)
- la difficoltà delle consegne deve essere tanto alta per motivare, ma non troppo alta per non essere eseguita e creare frustrazione
- quantità dei compiti adeguata in rapporto al tempo e alle difficoltà intrinseche al soggetto e intrinseche al compito.



9) Misure dispensative

Dispensare è **NON CHIEDERE** ciò che **NON PUÒ ESSERE DATO**: creerebbe frustrazione, false convinzioni di stupidità e demotivazione allo studio.

Dispensare è **ABBATTERE** ogni **BARRIERA TIPOGRAFICA** che va contro ogni regola percettiva nella norma e non.

- Lettura ad alta voce.
- Scrittura veloce sotto dettatura.
- Dettare testi (storia, geografia, scienze, ...) per poi studiarci sopra.
- Lettura di consegne complesse.
- Uso del vocabolario se non facilitato.
- Copiatura dalla lavagna.
- Copiatura di numerose domande dalla lavagna per una verifica.
- Studio mnemonico delle tabelline.
- Tabelline ad alta voce.
- Produzione di testi senza generazione di idee (sindrome da foglio bianco)
- Correzioni ortografiche (meglio evidenziare la parola corretta che l'errore)
- E tutte le altre dispensazioni indicate in modo specifico all'interno della diagnosi.



10) Misure compensative



STRATEGIE E STRUMENTI COMPENSATIVI			
Attività	Tecnologia analogica	Bassa tecnologia	Alta tecnologia
Scrittura	Tabella dei caratteri Correzione discreta e autocorrezione. Mappe per la generazione delle idee, la pianificazione e la guida alla paragrafazione. Tabelle grammaticali. Tabelle sintattiche. Tabelle lessicali.	Registrazione al posto degli appunti. Adattamento del foglio con righe, quadretti o spaziature particolari.	Word processor. Predizione ortografica. Software con riconoscimento vocale. Correttori ortografici. Sintesi vocali.



Lettura decifrativa	Utilizzare il segna riga.	Cambiare la grandezza del carattere. Cambiare la spaziatura. Cambiare l'interlinea. Cambiare il colore.	OCR e scanner Sintesi Libri digitali Libro parlato e audiolibri Scanner a penna.
Lettura di comprensione	Lavorare molto sulla didattica del testo: contenuto, struttura, legami interni, inferenze interne ed esterne ...	Semplificare il testo a livello semantico e sintattico. Sfrondarlo di tutti i distrattori possibili. Lavorare sul rapporto paragrafo-concetto/i o fasi del racconto.	Utilizzare software molto semplici (Power point) per smontare, analizzare, inferire, rappresentare, collegare parti del testo, concetti, testi con immagini.



<p>Matematica</p>	<p>Tavola pitagorica Linea dei numeri Tabelle con formule e misure. prestampati per caselle delle operazioni. prestampati per procedure risolutive. testo stampato e non scritto a mano. Dati e parole chiave evidenziate.</p>	<p>Calcolatrice Calcolatrice con sintesi vocale. Orologi parlanti.</p>	<p>Calcolatrice nel computer. Fogli elettronici di calcolo.</p>
<p>Lingue straniere</p>	<p>Tabelle dei verbi Tabelle delle regole grammaticali. Tabelle delle desinenze.</p>	<p>Registratore. Testi stampati con interlinea maggiore.</p>	<p>Stessi strumenti per la lettura e la video scrittura.</p>

Studio/Organizzazione
Strategie
didattiche

Il metodo di studio lo si insegna attraverso le strategie metodologiche dell'insegnante: non si può pretendere ciò che non si insegna.

La miglior compensazione è una buona strategia didattica che non si fossilizza in atteggiamenti stereotipati.

Conoscere le modalità dell'apprendimento: verbale e numerico.

Individuare i punti di forza e di debolezza nell'apprendimento di ogni singolo alunno.

Se si opera sui processi si può attuare la didattica trasversale.

Spiegare per mappe cognitive.

Smontare i testi.

Trovare le inferenze infratestuali e intertestuali.

Combinare tutte le tecnologie della parola (analogiche e digitali)

Attivare tutti i canali dell'apprendimento che è per natura multisensoriale.

Ogni insuccesso scolastico, individuale o collettivo, fermarsi e riflettere per trovare dove il sistema ha fallito: nel singolo si interviene specificatamente; nel gruppo: abbiamo sbagliato noi!

11) Criteri e modalità di verifica e valutazione



Si concordano:

- l'organizzazione di interrogazioni programmate o semiprogrammate;
- la compensazione con prove orali a fronte di verifiche scritte non ritenute adeguate;
- l'uso di mediatori didattici durante le interrogazioni (schemi, immagini ...)
- un approccio guidato alla produzione scritta, relativa a tutte le discipline;
- valutazioni più attente ai contenuti che alla forma
- chiarimenti sulle consegne ed eventuale lettura del testo di verifica da parte dell'insegnante

12) Patto con la famiglia



- I compiti a casa (quanti e come)
- Le modalità di aiuto: chi, come, per quanto tempo, per quali attività/discipline
- Gli strumenti compensativi utilizzati a casa
- Le dispense
- La riduzione dei compiti
- Le interrogazioni
- Altro

